



Fondazione Giorgio Amendola

COMUNICATO STAMPA

LA CITTA' DI TORINO CONTRO GIORGIO AMENDOLA?

La Commissione Toponomastica della Città di Torino, a quattro anni dalla prima richiesta (31.08.2006) e a dieci giorni dall'inaugurazione, ha negato l'autorizzazione alla posa del busto bronzeo di Giorgio Amendola nel giardino pubblico di via Bologna.

La Fondazione Giorgio Amendola, promotrice e finanziatrice dello stesso:

1. denuncia l'inammissibile ritardo con cui la Città ha risposto alla richiesta, fatta nell'ambito delle Celebrazioni Triennali per il Centenario della nascita del Grande Italiano e liberatore di Torino dalla dittatura fascista;
2. ritiene pretestuose ed immotivate le dichiarazioni rilasciate dal Consigliere Roberto Ravello alla Stampa, in quanto denotano una scarsa conoscenza della Storia Patria;
3. ritiene altresì inammissibile che Torino, città medaglia d'oro della Resistenza, patrocinatore (assieme alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Torino) delle Celebrazioni per il Centenario di Amendola, si trovi, per ignoranza e sciatteria delle sue classi dirigenti, in questa imbarazzante situazione nei confronti della sua cittadinanza e della propria memoria storica;
4. ribadisce il ruolo storico di Giorgio Amendola per la liberazione di Torino e dell'Italia dalla dittatura fascista, per la formazione della Carta Costituzionale Repubblicana, per lo sviluppo economico e civile del dopoguerra, per l'emancipazione delle classi lavoratrici e del Meridione d'Italia;
5. per riscattare (nello spirito amendoliano) questo sfregio alla Città, si comunica che, in attesa che l'offesa sia riparata, l'inaugurazione del busto avverrà come previsto, il giorno della nascita del Grande Italiano, il 21 novembre alle ore 10 alla presenza della Presidente Mercedes Bresso e delle Autorità istituzionali;
6. invita tutta la cittadinanza di Torino a partecipare all'evento, dando ancora una volta dimostrazione di spirito civile, di antifascismo, di cultura e di amore per la nostra storia.

Torino, 11 novembre 2009

Il Direttore Scientifico
(Loris Dadam)

Il Presidente
(Prospero Cerabona)